

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

seduta 04 / 2024

VERBALE 27 marzo 2024

**AZIENDA SOCIALE
CREMONESE**

PROT 21.28 / 2024



Mercoledì 27 marzo 2024, alle 17.30, si è riunito il CdA di AZIENDA SOCIALE, in modalità da remoto.

Presenti:

GIUSEPPE DEMARIA, FRANCESCA GAZZINA, MICHELE TAGLIASACCHI, GIUSEPPE TADIOLI e SILVIA TONINELLI.

Presenti inoltre:

GRAZIANO PIROTTA Direttore, JACOPO BIANCHI amministrazione, ERNESTO QUINTO revisore.

Per il COMITATO SINDACI presenti

SIMONA RAVASI, coordinatrice, SANTO SPARACINO, Grontardo, GIANANTONIO CONTI, Vescovato, NICOLETTA DOMANESCHI, Casterverde, LAURA GALBIGNANI, Soresina, FAUSTIO GHISOLFI, Sospiro, LUCA MOGGI, Pizzighettone, CANZIO POSIO, Ostiano, PIETRO VEZZINI, Casalmorano, ROSITA VIOLA, Cremona, ATTILIO ZABERT, Pieve d'Olmi, GIUSEPPE BIGNARDI, Persico Dosimo.

ORDINE DEL GIORNO

1 BILANCIO DI ESERCIZIO 2023. Incontro con il COMITATO SINDACI

Il CDA ha ritenuto di promuovere un momento di confronto con il COMITATO SINDACI sui dati essenziali del Bilancio di esercizio 2023.

La nuova idea di **AZIENDA** come **AZIENDA DEI SINDACI** cresce anche attraverso una maggior presa in carico dei problemi della gestione comune dei servizi.

Il Direttore Pirota, J.Bianchi, responsabile amministrativo, il dottor Quinto, Revisore, offrono elementi quadro di analisi.

Ha destato attenzione in particolare il quadro dei **Pagamenti COMUNI/ASC**, che viene proposto al **31-12-23** (circularizzazione come ogni anno inviata a tutti i Comuni) e aggiornato a **marzo**.

Ha colpito molto il dato che su **48** "circularizzazioni" (pec) inviate a **tutti i Comuni**, le risposte pervenute ad oggi siano **soltanto 15** (Unioni comprese).

Conferma evidente di una **"distanza" ancora grande da colmare** nella consapevolezza diffusa dei Sindaci sullo stato reale della "loro" Azienda.

Il confronto si è poi **concentrato sulla criticità del COMUNE di S DANIELE PO** e sulla procedura "fallimentare" in corso, che registra un debito nei confronti di ASC di c.ca 240.000 € (al 31.12.22), ancora in assenza di proposta formale ed esplicita da parte del curatore fallimentare.

Su questo prevale un orientamento di massima negativo a fronte di eventuali proposte di "transazione", nella convinzione che il debito (interventi e servizi erogati da ASC) costituisca impegno chiaro e non rinunciabile.

Il dott. QUINTO segnala a tutti la necessità di creare e gestire al meglio un **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** che possa essere compatibile con la struttura del bilancio, ma che garantisca anche certezze di tenuta dello stesso, qualora si verificassero ulteriori criticità da parte di Comuni soci.

Il tutto per tutelare i soci nell'eventualità che sia necessario coprire perdite qualora i crediti diventino difficilmente solvibili.

Seguono poi interventi di Sindaci e Consiglieri.

VIOLA (Cremona) chiede ulteriori spiegazioni in merito alla consistenza del fondo di svalutazione crediti e alla modalità per la sua gestione.

TAGLIASACCHI (CdA) invita i Sindaci ad una riflessione circa il fatto che ASC non può sospendere l'erogazione dei servizi anche verso quei Comuni in difficoltà economiche, perché poi i cittadini di quei Comuni non vedrebbero rispettati i propri diritti. Rimarca la necessità che su questo tema i soci di ASC manifestino una linea di indicazione politica certa.

MARIANI (Stagno) rispetto all'ipotesi di transazione che potrebbe pervenire dal commissario liquidatore del comune di San Daniele Po si dice scettico, perché teme che potrebbe anche non essere mai formalizzata data la scarsità di liquidità di quel comune.

CONTI (Vescovato) segnala che buona parte dei comuni soci andranno ad elezioni il prossimo giugno e chiede di valutare che alcune scelte (per esempio quella di un adeguamento della quota di gestione) vengano lasciate ai successivi amministratori.

POSIO (Ostiano) segnala che l'accettazione della eventuale transazione potrebbe creare un precedente critico e sottolinea, invece, la necessità di gestire sempre meglio il monitoraggio delle risorse di ASC e il rispetto dei pagamenti da parte dei Comuni.

ZABERT (Pieve d'Olmi) segnala che se le circolarizzazioni sono state sottoscritte vuol dire che i Comuni hanno confermato la situazione debiti e crediti e che si tratta solo di problemi tecnici e di ritardo nelle liquidazioni.

BIGNARDI (Persico Dosimo) conferma la necessità che ASC non interrompa l'erogazione dei servizi e dei contributi nei confronti dei Comuni soci anche nelle situazioni di criticità, mentre chiede anche di capire quanto ciascun Comune dovrebbe mettere a disposizione per sanare l'eventuale perdita di bilancio.

DEMARIA (CdA), ricordando che nella giornata successiva il CdA dovrà formalizzare una proposta di bilancio da consegnare all'Assemblea dei soci, chiede ai Sindaci indicazioni sui contenuti.

Riprende la parola il dott. QUINTO per chiarimenti circa la necessità di un presidio costante dei pagamenti dei "crediti" dei Comuni, e per sollecitare interventi sulle situazioni incagliate da più tempo.

Sottolinea infine la peculiare responsabilità del CDA nell'approvazione dello Schema di Bilancio, da proporre poi all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

6 Varie ed eventuali.

Il Consiglio si conclude alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE

GIUSEPPE TADIOLI



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

GRAZIANO PIROTTA

